

COMUNICATO STAMPA DEL 20 OTTOBRE 2020

L'IVASS SEGNALE 3 SITI INTERNET IRREGOLARI

La distribuzione di polizze assicurative tramite i seguenti siti è irregolare. Le polizze ricevute dai clienti sono false e i relativi veicoli non sono assicurati.

1	www.biomediaassicura.com
2	www.global-service.site
3	www.rctemporanea.eu

L'IVASS raccomanda di adottare le opportune cautele nella valutazione di offerte assicurative via internet o telefono (anche via *WhatsApp*), soprattutto se di durata temporanea.

In particolare, l'IVASS consiglia ai consumatori di controllare, prima del pagamento del premio, che i preventivi e i contratti siano riferibili a imprese e intermediari regolarmente autorizzati e di consultare sul sito www.ivass.it:

- gli elenchi delle imprese italiane ed estere ammesse ad operare in Italia ([elenchi generali](#) ed elenchi specifici per la **r. c. auto**, [italiane](#) ed [estere](#));
- il [Registro unico degli intermediari assicurativi](#) (RUI) e [l'Elenco degli intermediari dell'Unione Europea](#);
- l'elenco degli avvisi relativi ai [Casi di contraffazione](#), [Società non autorizzate](#) e [Siti internet non conformi alla disciplina sull'intermediazione](#).

L'IVASS sottolinea, in particolare, che i pagamenti dei premi effettuati a favore di **carte di credito** ricaricabili o prepagate sono irregolari e che sono irregolari anche i pagamenti effettuati a favore di persone o società, non iscritte negli elenchi sopra indicati.

I consumatori possono chiedere chiarimenti ed informazioni al **Contact Center Consumatori** dell'IVASS al numero verde **800-486661 dal lunedì al venerdì h. 8.30 - 14.30**.

I siti internet o i profili *Facebook* (o di altri *social network*) degli intermediari italiani che svolgono attività on-line devono sempre indicare:

- a) i dati identificativi dell'intermediario;
- b) l'indirizzo della sede, il recapito telefonico, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- c) il numero e la data di iscrizione al Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi nonché l'indicazione che l'intermediario è soggetto al controllo dell'IVASS.

I siti o i profili *Facebook* (o di altri *social network*) che non contengono le informazioni sopra riportate non sono conformi alla disciplina in tema di intermediazione assicurativa ed espongono il consumatore al **rischio di stipulazione di polizze contraffatte**.

Per gli intermediari dello Spazio Economico Europeo (SEE) abilitati ad operare in Italia il sito internet deve riportare, oltre ai dati identificativi, il numero di iscrizione nel Registro dello Stato membro di origine, l'indirizzo di posta elettronica, l'indicazione dell'eventuale sede secondaria e la dichiarazione di abilitazione all'esercizio dell'attività in Italia con l'indicazione dell'Autorità di vigilanza dello Stato membro di origine.

Si invitano gli Organi di informazione a dare la massima diffusione al presente comunicato nell'interesse degli utenti.